

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni & C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrate e trimestrate in proporzione.
Pagamenti anticipati: Numero separato cent. 5 arretrato » 10

COME PARLA UN GIORNALE RADICALE della odierna montatura ferrerista

La Regione Lombarda, organo dei radicali milanesi di marca antica — la marca buona, cioè quella degli avversari costanti e coerenti delle facili transazioni della radicaleria opportunistico-bottegga — pubblica un articolo, intorno alla gonfiatura ferrerista, intitolato: *Non facciamo confusioni*, che mette il conto di riprodurre.

Vi sono dette, infatti, delle verità indiscutibili, schiacciati; e sopra un giornale della tendenza della Regione Lombarda, appaiono assai significative.
Ecco, testualmente, l'articolo in questione: « Continuano su per i giornali e pur troppo quei democratici hanno perduta completamente la misura, più di tutti gli altri — le polemiche, le discussioni, le apostrofi, le imprecazioni e le speculazioni per la morte dell'anarchico Francesco Ferrer. E' una confusione di voci alte e roche nella quale le apostrofi del più rancido anticlericalismo si confondono colle invocazioni sanguinarie del più imbestialito nichilismo; le ingiurie a Matra si concertano col palese desiderio di delitti e di stragi; le proteste contro l'anarchismo e la viltà del governo spagnolo che ha sputato in viso a Cesare Beccaria — marciano di pari passo colla glorificazione dell'ucciso nelle fosse di Montijuch.

« Ed è appunto per questo e perchè ciascuno deve sapere a suo tempo prendere il posto che gli spetta, che noi oggi — modesti ma vigili ed irriducibili soldati della democrazia — alziamo ancora la nostra voce per dire: non facciamo confusioni; non rendiamoci ridicoli con delle apoteosi, non si sa se più pericolose o più balorde.
« Santa la protesta — e la nostra fu fiera e, lasciatelo dire, alta, perchè sentita — contro il delitto dell'ora fuggiasco sacrestano di Madrid; santa la invocazione al rispetto della vita umana; santa la pietà del caduto.

« Ma pel caduto, non più di questo. L'elevatio ad apostolo, a segnacolo in vessillo, è un assurdo, è un prestarsi semplicemente al giuoco dei reazionari. Francesco Ferrer non fu un apostolo, fu anzi — la verità non si cela, la verità deve esser detta — una figura morale che tutto avrebbe da guadagnare dalla pietà del silenzio.

« Maestrucolo senza coltura e senza valore, si spaccia per professore; marito, lascia che la moglie sua prostetisca se stessa ed il nome di lui, nella santa Russia; anarchico e libero pensatore, accetta da una vecchia religiosissima, bigotta, una eredità che doveva essere usata secondo le idealità della testatrice, ma che egli invece devolve non solo alla creazione della *Scuola Moderna* — semplice parodia dei nostri ricreatori laici — ma anche alla fondazione di una azienda editrice libraria, che gli fruttava fior di quattrini.

« Con 35,000 lire di rendita all'anno egli lascia che due sue figlie vivano nella miseria e negli stenti a Parigi (una fa l'artista di terz'ordine, l'altra lavora, a due franchi al giorno in una fabbrica di biscotti) mentre egli mantiene a Barcellona — riccamente, in una bella casa (possiede anche una villa) una seducente appassionata compagna.

« Anarchico, avanti i giudici egli si fa piccino, misero; nega quello che dovrebbe essere tutto il suo orgoglio, tutta la sua gloria; nasconde le sue idee, arrotola nella comoda carta del teorismo e del quietismo, i suoi principii — quei principii che da lui *istillati* crearono pure il regicida Moral; condannano tutta la sua sostanza — cioè la sostanza della vecchia bigotta — all'amante; mentre le figlie, per poter telegrafare al Re di Spagna on le implorare per lui, grazia, son obbligate a chiedere alla pietà degli amici la piccola somma voluta dall'ufficio telegrafico.

« E' morto bene; perchè non dimostrò paura; ma è morto male perchè l'ultimo suo grido, fu — diciamo — stupido: *Viva la Scuola Moderna*. Non è il martire, è l'editore che urla.

« Ed ha quest'uomo infelicitissimo, a questo grande sventurato — ma solo infelice e sventurato — si vogliono dedicare piazze e vie, proprio in questa Italia, che tanti martiri veri ha dimenticati, che tante glorie ha disconosciute e disconosce; che manda i suoi combattenti a morire a Turate e non ha saputo mai ricordare in modo degno

di loro, figure fulgide di pensatori e di combattenti come Giuseppe Ferrari, come Bovio, come Imbriani, come Carducci!

« Siamo seri, per carità. Da pochi giorni un nuovo grave lutto ha colpito il nostro paese; Lombroso; il maestro, non è più.

« A Lui, alla sua memoria, convergiamo tutti il nostro tributo di nomi e di ricordi; non a Francesco Ferrer.

« Un monumento a Lombroso irradierà luce di vero, culto di affetti famigliari, spirito di sacrificio e di amore; un monumento a Francesco Ferrer, ricorderebbe solo la fame delle figlie sue, le messe dalla vecchia legataria la fortuna della bella ereditiera, la miseria morale nostra di retori scioocchi e senza carattere.

« Sarebbe troppo davvero!»

DOPO IL CONVEGNO DI RACCONIGI Il congedo dello Zar dal Re

Torino, 26. — L'imperatore Nicola ha inviato da Bardonecchia il seguente telegramma di commiato al Re: « *Io lascio l'Italia col cuore pieno di riconoscenza verso di te ed Elena per tutta la vostra bontà che mi ha vivamente commosso. Che Dio ti protegga coi tuoi graziosi bambini.* Nicola »

Il viaggio di ritorno per la Francia e la Germania

Belfort, 26. — Il treno imperiale si arrestò solo un minuto alla Petite Croix. La missione francese incaricata di salutare lo Zar fu avvertita all'ultimo momento che lo Zar non desiderava fermarsi. Misure severe erano state prese alla stazione. Alla frontiera tedesca di Altmaunster il treno giunse alle 7 e 32 e continuò la corsa dopo venti minuti.

Worms, 26. — Il treno imperiale russo è giunto alla stazione alle 1 e 44. Il principe e la principessa Enrico di Prussia, il granduca e la granduchessa d'Assia, la principessa Battemberg salirono sul treno a salutare lo Zar. Essi discenderanno a Francoforte.

Parole attribuite a Giolitti che egli non ha mai detto

La Stefani ci comunica:

Roma, 26. — Il giornale la *Stampa* di stamane riferisce che un giornalista straniero avrebbe affermato che nel convegno avvenuto nella sala municipale a Racconigi, avendo egli chiesto a S. E. Giolitti, se si rinnoverebbe la triplice alleanza, ne ebbe la seguente risposta:

« Si rinnoverebbe, salvo l'imprevisto certamente, ma a patti nuovi che saranno voluti dall'Italia nei quali si rifletterà l'incremento del suo prestigio e della sua forza all'estero che sono innegabili e che soddisferanno ai suoi interessi, tutelandone insieme nella forma più gelosa il suo decoro. »

L'affermazione di quel giornalista è assolutamente falsa come del resto si comprende dallo stesso giornale la *Stampa* che nota essere tale informazione nuova agli altri giornalisti presenti.

Nuovi commenti francesi

Parigi, 26. — I giornali continuano a commentare i brindisi scambiati fra il Re d'Italia e lo Zar a Racconigi.

Il *Gil Blas* scrive: « Ci troviamo in presenza d'un riavvicinamento che è preludio d'un'amicizia destinata a sostenere gli interessi comuni nella penisola balcanica. »

La *Petite République* dice: « Non è male che la Russia e l'Italia si accordino per un fascio d'alleanze intente a completarsi con nuovo elemento che, con l'equilibrio europeo, continuerà a garantire anche più efficacemente la pace generale. »

Il *Petit Parisien* scrive: « Col tatto di cui spesso diede prova lo Zar volle giungere direttamente dai suoi Stati in Italia, ma al suo ritorno Nicola II non poteva avere la stessa preoccupazione invitando il ministro Pichon a venire a trovarlo ed accompagnarlo nel suo breve soggiorno nel territorio francese. Così attestò pubblicamente che l'alleanza franco-russa è la base della diplomazia di Pietroburgo e di Parigi. »

Tutti meno Nathan

Roma, 26. — E' oggetto di vari commenti una nota che il *Messaggero* fa in carattere corsivo a un telegramma da Racconigi in cui si dà l'elenco delle onorificenze conferite dallo Zar:

essendo il *Messaggero* ufficio del blocco capitolino, l'osservazione è in esso sinfonica, mentre i socialisti del blocco, e qualcuno fra i repubblicani bloccardi più intransigenti, chiedono ad alte grida che il sindaco Nathan venga posto in istato di accusa per essere andato a Racconigi per rendere omaggio all'autocrate russo, ecco quanto sotto il titolo significativo: « Tutti decorati meno Nathan » scrive il *Messaggero*:

« In conclusione tutti hanno avuta qualche decorazione, dal presidente del Consiglio al sindaco di Racconigi, dal prefetto di Palazzo all'ispettore di polizia, solo Ernesto Nathan si è salvato dalla crocifissione e non è stata certamente una dimenticanza dello Zar. »

Pichon da Fallieres

Parigi, 26. — Il Presidente Fallieres ha ricevuto nel pomeriggio il ministro Pichon che gli rese conto del suo colloquio con lo Zar.

L'assassinio del principe Ito

Le prime notizie

Shanghai, 26. — Il principe Ito fu assassinato da un coreano, mentre giungeva a Karbin. Il Console generale giapponese e il direttore delle ferrovie giapponesi furono feriti.

L'assassino è stato arrestato.

Tokio, 26. (ore 15.30) — La notizia dell'assassinio del principe Ito è giunta ieri alle ore 15 e produsse costernazione generale a Tokio. Il direttore delle ferrovie della Manciuria Tanaka che accompagnava Ito rimase ferito. Il principe Ito fu colpito in tre parti diverse. Il coreano fu arrestato.

Tokio, 26. (ore 10) — Il ministero degli esteri, ricevette la notizia dell'assassinio di Ito, la comunicò alla principessa Ito e al figlio attualmente a Londra.

Come si svolse il fatto

Karbin, 26. — Stamane alle ore nove, mentre il principe Ito, disceso dal vagone, passava dinanzi alla guardia d'onore, in compagnia del ministro russo delle finanze e delle autorità militari russe e si avvicinava al gruppo dei consoli esteri, parecchi colpi di fuoco gli echeggiarono alle spalle. Egli cadde mortalmente ferito.

Nello stesso tempo il direttore della ferrovia del sud della Manciuria venne gravemente ferito a un piede. Anche il console generale giapponese Kavakani rimase ferito abbastanza gravemente ferito, senza però pericolo di vita.

L'assassino fu subito arrestato. Egli dichiarò d'essere coreano e d'aver fatto il viaggio a Karbin allo scopo di uccidere Ito, per vendicare il suo paese e per vendetta personale avendo il principe, soggiornando nella Corea, fatti giustizia parecchi prossimi parenti dell'assassino.

Il trasporto della salma

Karbin, 26. — La salma del principe Ito, presidente generale della Corea, fu trasportata oggi verso il sud colle corone che Kokotzoff e l'amministrazione delle ferrovie fecero deporre sulla bara. A tutte le stazioni rendonsi onori alla salma. Il Ministro russo a Pechino accompagnerà la salma fino a Kuantchentsi ed ha inviato ai diplomatici russi a Mukden e Dalny istruzioni perchè rendono gli onori alla salma. Kokotzoff ha fatto esprimere le condoglianze al governo giapponese dal ministro russo a Tokio.

Si trattava d'un complotto

Tokio, 27. — Un telegramma da Kharbine informa che il principe Ito fu ucciso da due colpi d'arma da fuoco all'addome. Il principe fu trasportato all'ospedale russo, ove si constatò che aveva tre ferite.

All'attentato parteciparono cinque coreani.

Appena avuta notizia dell'assassinio di Ito, il ministro degli esteri, Komura, fece chiamare il ciambellano e gli altri membri del Consiglio imperiale, quindi spedì un corriere speciale a portare la notizia alla principessa Ito.

I membri del corpo diplomatico si recarono nel pomeriggio al ministero degli esteri per presentare le condoglianze.

I giornali fanno carte e la responsa-

bilità del delitto sugli agitatori coreani ed anche sopra qualche straniero.

Una nave giapponese da guerra ricevette l'ordine di partire per Dalny per prendere la salma di Ito e trasportarla a Yokohama.

Ito Hirobumi era nato nel 1840 a Cosu da una famiglia di Samurai. Studiò a Nagasaki ove imparò l'olandese e l'inglese. Le sue idee di riforme gli attirarono le persecuzioni del Governo, sicchè fu costretto a riparare, tra gravi pericoli, su una nave che lo portò in Inghilterra. Ritornò in patria tre anni dopo, nel 1864. Indi, dopo sei anni si recò in America e vi studiò il sistema monetario: per opera sua sorse nel 1871 la zecca di Isaka come, per opera sua, sorse la prima linea ferroviaria giapponese, fra Tokio e Yokohama. Nello stesso anno accompagnò Iwakura con la famosa missione che visitò l'America e l'Europa.

Al suo ritorno, nel 1873, combattè con l'efficacia i propositi guerreschi contro la Corea e propugnò la proclamazione dei diritti costituzionali nel Giappone.

Nel 1878 fu nominato ministro degli interni. Nel 1882 fu inviato a Berlino per studiarvi, gli ordinamenti costituzionali prussiani; nel 1885 fu creato conte e nominato presidente dei ministri, ufficio che occupò sino al 1887, quando gli succedette Kuroda. Nel 1890 fu nominato presidente del Senato, un anno dopo del Consiglio di Stato; nel 1892 ricoprì il posto di presidente dei ministri.

Poi, durante la guerra russo-giapponese fu nominato viceré della Corea e infine fatto principe. Era scrittore di cose costituzionali: pubblicò un commento profondo della costituzione prussiana: il Giappone deve a lui è a Kido, Iukudo, Itasaki e Goto il suo risveglio civile. La sua morte è una conseguenza dell'odio desto della Corea da dominio giapponese. I coreani videro i giapponesi impadronirsi del loro paese, irruppe il loro sovrano in cattività e inaugurare un regime spesso crudele. Vi furono parecchie cospirazioni e parecchi attentati: ora la vendetta coreana è compiuta.

Il Duca d'Aosta cade da cavallo fratturandosi una caviglia

Napoli, 26. — Il Duca d'Aosta si era recato ieri per una partita di caccia nella Real tenuta di Licola, nei pressi del lago Fusaro nei campi Flegrei.

La partita di caccia ha avuto principio, svolgendosi senza incidenti sino alle 16. Quindi il Duca è montato a cavallo e, mentre tentava di saltare un ampio fossato, il cavallo, per un falso movimento è caduto. Il duca rimase colta la gamba destra sotto il corpo del cavallo.

Egli avvertiva un atroce dolore alla caviglia; infatti, liberata la gamba dallo stivale, si è constatato che la caviglia era fratturata.

Data la gravità del caso, il Duca è stato adagiato nella sua automobile che si è diretta a tutta corsa verso la Reggia di Capodimonte.

Subito si sono recati alla Reggia il prof. Fabiani e due assistenti che procedettero alla ingessatura dell'arto.

Il Duca guarirà in trenta giorni.

La squadra francese a Napoli

Napoli, 26. — Stamane alle 9.40, accolta con le salve d'uso, è giunta la squadra francese. Le navi si sono ancorate nel porto militare. La nave ammiraglia francese prese posto fra le corazzate *Regina Margherita* e *Benedetto Brin*.

Il vice-ammiraglio Aubert, comandante della squadra francese scambiò oggi stesso le visite con le autorità.

Dopo domani l'ammiraglio Grenet offrirà sulla *Regina Margherita* una colazione in onore del vice-ammiraglio Aubert e dello stato maggiore della squadra francese.

Venerdì Aubert restituirà la colazione. La sera del 3 l'ammiraglio Grenet offrirà un pranzo d'addio al vice-ammiraglio Aubert e allo stato maggiore francese.

Le nuove corazzate

Roma, 26. — I negoziati tra il governo e le ditte private per la costruzione delle due grandi corazzate C. D. sarebbero a quanto si dice ormai giunti a termine e i relativi contratti sarebbero tra breve sottoposti all'esame del consiglio di Stato.

Come è noto i quattro tipi di *Dreadnoughts* sono ripartiti così per la costruzione: A. a Castellammare, B. a Spezia, C. ad Ansaldo, D. ad Odero; quanto ai nomi delle corazzate stesse soltanto alla A. fa appello attualmente il nome *Dante*

Alighieri ma per le altre nulla è deciso. Il ministro Mirabello ha preso impegno che entro il 1918 il programma navale abbia piena esecuzione e manterrà, si afferma, la promessa.

Il prossimo congedo di uomini 14,000 mila
Roma, 26. — L'Esercito dice che i rivedibili delle leve con forma di un anno e la classe di cavalleria del 1886, di cui era stato sospeso il congedamento che doveva aver luogo rispettivamente il 18 e il 20 ottobre scorso, saranno fra poco congedati. Tale congedamento comprende la forza di circa quattordici mila uomini.

Quattro nuovi dirigibili militari

Roma, 26. — Si assicura che nella ripartizione dello stanziamento dei crediti straordinari ottenuti dal ministro della guerra sarebbe assegnato alla costruzione di quattro palloni dirigibili la somma complessiva di un milione e mezzo.

I tra colori e la polizia austriaca

Polo, 26. — La signorina Guglielmina Fabro, una leggiadra fanciulla polesse, mentre passava per la via Sergia fu avvicinata da una guardia di polizia, che le ingiunse di seguirlo.

Ma perchè?

La guardia le indicò col dito un nastro di seta dai colori bianco rosso e verde che la fanciulla portava al collo, illustrando l'atto con queste parole:

— La vedrà cosa che che tocherà a lei per portar sti colori!

La giovane protestò dicendo che, in fondo erano colori oltrechè della nazione italiana anche di quelle ungherese, bulgara e messicana, e che il nastro l'aveva ricevuta in regalo da persona che ne aveva fatto acquisto a Vienna.

La guardia fu irremovibile, dichiarò la signorina in arresto e la trasse al commissariato. La signorina Fabro dovette lasciarsi togliere il nastro, che fu sequestrato perchè « costituisse una dimostrazione irredentista », e poi fu rilasciata in libertà salvo a rispondere in altra sede!

Il commercio tra la Russia e l'Italia

Oggi che molto si sono esaminate e discusse le possibili conseguenze politiche della visita dello Zar al nostro Re, il prof. De Joannis ha calcolato le possibili conseguenze di indole commerciale, alle quali il convegno di Racconigi può dar luogo.

Le pratiche per stipulare tra i due paesi un trattato di commercio sono ormai note, ed è pure noto che i risultati ottenuti, specie per quanto riguarda il nostro paese, non corrisposero alle concepite speranze e forse ai larghi intendimenti che ispiravano i nostri negoziatori. Si sperava infatti che, facilitando la importazione del grano e del petrolio russo, si potesse ottenere in cambio un trattamento di favore per alcuni nostri prodotti agricoli e per alcuni manufatti, principalmente per quelli di seta. Ciò in realtà non fu finora. Senonchè è cosa chiarissima che la produzione italiana potrà avere nel grande impero, uno sfogo maggiore, quand'esso sarà meno contrastato dalle tariffe attualmente in vigore.

In ogni caso, se il recente convegno ha lo scopo di stringere i migliori rapporti fra i due paesi, nessun mezzo è più efficace per cementare tali rapporti di quello dello sviluppo dei traffici, che vuol anche dire relazione d'interessi tra i cittadini delle due nazioni e fino a un certo punto, anche comunanza di interessi.

L'Italia ha due industrie manifatturiere che hanno già oltrepassata l'età dell'adolescenza e sono mature per nuovi sbocchi all'estero dei loro prodotti: quella del cotone e quella della seta. Ebbene, nel 1908 non furono mandati in Russia che 24 quintali di tessuti di cotone e 1.563 chilogrammi di tessuti in seta; in totale un valore che non oltrepassa le 160 mila lire.

E' evidente dunque l'azione delle tariffe proibitive che tendono ad escludere il prodotto estero, mentre un po' di buona volontà potrebbe e dovrebbe bastare ad aprirci uno spiraglio sul vasto mercato dell'impero russo, senza il pericolo di turbare l'economia delle industrie, che anche in Russia anno raggiunto uno sviluppo notevole.

Auguriamoci quindi — conclude lo scrittore — che questo nuovo atto solenne che non può essere senza conseguenze nei rapporti politici tra i due paesi, conduca anche un miglioramento sensibile nei rapporti commerciali, i quali, se poi, vanno sembrar meno fa-

cili quando le relazioni tra l'impero russo e l'Italia erano languide e indifferenti, devono ritenersi più agevoli ora che dall'attuale convegno sembra uscire un'amicizia forte e durevole.

Cronaca provinciale

Da SPILIMBERGO
Consiglio Comunale — La neve
Ci scrivono in data 26:
(Tiflis) Sabato venturo alle ore 13,30 si radunerà il consiglio comunale per trattare su vari oggetti; tra i quali notiamo:

In seduta segreta: Aumento di stipendio all'impiegato Cigaina ed al cursore Sarcinelli.

In seduta pubblica: Nomina della commissione edilizia; modificazione alla ricorrenza dei mercati bovini.

Richiesta del concorso governativo per il fabbricato scolastico di Istrigo provvedimenti per la pubblica illuminazione.

Comunicazione e ratifica di numerose delibere prese d'urgenza dalla Giunta Municipale tra le quali quelle relative alla nomina di insegnanti delle scuole di Gradisca e Istrigo e quella per l'accantonamento provvisorio per i due squadroni di cavalleria.

Per ultimo verrà trattato il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1910.

Al solo pensarci fa venire i brividi... Oggi la biancolina — mai desiderata — si è fatta vedere sulle vette delle montagne vicine. Il Turist il Pala e il Corno hanno le cime tutte imbiancate. S'incomincia bene, a quanto pare!

Da CODROIPO
Il pranzo agli ufficiali
Ci scrivono in data 26:

Ieri sera alla trattoria al «Leon d'oro» ebbe luogo l'annunciato pranzo, che parecchi cittadini hanno offerto agli ufficiali del quinto squadrone del reggimento di cavalleria «Vicenza», venuto qui di guarnigione. Vi presero parte 30 commensali.

Verso la fine del simposio il sindaco sig. Daniele Moro, portò il saluto agli ufficiali in nome della cittadinanza. Gli rispose, con belle parole di ringraziamento il cap. Parmigiani. Fecero poi indovinati brindisi il dott. Giuseppe Bertuzzi e il sig. Luigi Cozzi.

Il corpo musicale, intervenuto spontaneamente, suonò parecchi pezzi fra i quali la Marcia reale e l'inno di Garibaldi, che furono applauditissimi.

Il lieto convegno ebbe termine a mezzanotte.

Da S. VITO al Tagl.
Fuori di pericolo — Consorzio agricolo — Beneficenza
Ci scrivono in data 26:

Quella tale Angela Burlinotto d'anni 33, madre di 13 figli, di Bannia di Fiume, che giovedì scorso venne accompagnata all'Ospedale di S. Vito, in gravissime condizioni in seguito al morso di una vipera, ora è fuori di pericolo e in via di miglioramento mercè le solerti cure del distinto medico dott. Fiorioli.

Venne firmato il decreto reale per la costituzione del consorzio agricolo per la bonifica dei terreni paludosi dei comuni di S. Vito e Sesto al Reghena.

La benemerita società «La Formica» ha deliberato di vestire completamente quest'anno 5 scolari bisognosi di ogni singola classe.

Da BEANA
Per una lega di sarti
Ci scrivono in data 26:

Querino Zenarola, un sarto di Qualso, ha concepita l'idea di invitare tutti i sarti della Provincia che vanno a lavorare per le case a costituirsi in lega allo scopo di adottare un regolamento unico in cui siano fissate le nuove tariffe aumentate (come quelle della città) e siano comminate multe a quanti mancassero ai patti.

Quanto prima sarà convocata un'assemblea generale.

Da RIVIGNANO
La fiera dei santi
Ci scrivono in data 26:

Martedì 26 novembre p. v. nel nuovo foro boario avrà luogo l'antica annuale fiera dei santi.

Si ricorda che non saranno ammessi gli animali sprovvisti del certificato d'origine. In caso di cattivo tempo la fiera sarà rimandata al successivo lunedì 8 novembre p. v.

CRONACA DELLO SPORT

Il record di Delagrangé

Lancaster, 26. — L'aviatore Delagrangé ha battuto oggi il record del mondo coprendo col suo aeroplano un miglio e 860 yards in 1 minuto e 47 secondi. Questo record fu constatato ufficialmente.

Asterischi e parentesi

— Divertimenti americani.

Gli americani non sanno più che cosa inventare per divertirsi. Finito l'estate, i milionari «blasi» devono pure ingannare il tempo con qualche cosa di nuovo. Intanto, per cominciare a Norexburg, nel Massachusetts, hanno introdotto un nuovo ballo; il ballo del cesto di pesche, che dovrebbe essere una caricatura dei cappelli delle signore. In questo ballo, i due ballerini tengono la testa nascosta sotto uno stesso cappello per modo che non possono vedere l'altro intorno a sé, ma soltanto una piccola parte del pavimento.

I maligni però dicono che l'interessante del ballo non sta nel non vedere, ma nel non essere veduti!

La seconda novità viene da St. Louis, ed è anche più americana. Una signora, invece di accogliere i suoi ospiti nell'anticamera col solito sorriso stereotipato, li aspetta semplicemente con una pompa da giardino; e gli invitati, man mano che giungevano, invece di una stretta di mano, ricevevano una spruzzatina di acqua.

La trovata ha avuto un successo colossale. In principio gli ospiti fecero naturalmente qualche smorfia alla doccia imprevista, poi tutti si mettevano a ridere e si fermavano nell'anticamera per vedere che faccia avrebbero fatto i nuovi arrivati.

Ancora a St. Louis, in un altro ballo, tutti, uomini e signore indossarono gli abiti alla rovescia, cioè colla fodera di fuori. Devono aver fatto una gran bella figura!

Il più gran rumore però lo ha sollevato miss Stella Simmons di Fond du Lac nel Wisconsin, la quale col suo ultimo scherzo si è acquistata quasi una celebrità. Miss Stella invitò dunque un giorno le sue amiche ed i suoi conoscenti ad un pranzo dicendo che avrebbe presentato loro anche il suo fidanzato.

Gli invitati giungono, e vengono ricevuti dalla sorella della padrona: la curiosità già grande si acciuffa per il grande lusso e per lo sfarzo che regna dovunque. Finalmente le porte della sala da pranzo si spalancano, ed appare miss Stella, che sorridente, dà il braccio ad uno scheletro d'uomo, rigorosamente vestito di nero!

Parecchie signore svennero, molti se

quella creatura la sua vergogna. Col passare del tempo, il ricordo di ciò che era stato si cicatrizzerebbe lentamente, la ferita non sanguinerebbe più... Essa potrebbe finalmente cominciare una nuova vita.

Mentre formulava questi pensieri venne suonato alla porta.

Gabriella aprì. Era il portalettere. La lettera che le aveva consegnato era diretta a sua madre e portava il timbro del villaggio dov'era Cesarina.

Con un movimento impetuoso rinchiusse la porta, eppoi gettò la lettera sulla tavola. Non la riguardava, non voleva sapere neppure che cosa conteneva.

Sedette in modo da volgerle le spalle, e per dimenticare la lettera prese un libro. Dopo di avere voltata la ventesima pagina, si domandò che cosa aveva letto; lo sapeva forse?

Si alzò in piedi, prese il cappello ed i guanti, ed uscì per fare una piccola passeggiata onde calmarsi.

Quando ritornò, il piccolo salotto era già pieno della luce incerta e grigia del crepuscolo, ma in mezzo a quella semioscurità luccicava visibilmente qual che cosa di bianco. Era la lettera; Gabriella la prese con una specie di grido soffocato, e senza sapere quello che si facesse, solo per dar sfogo alla sua agitazione, la ruppe in due pezzi.

Ad un tratto provò una dolorosa puntura al cuore. Che aveva fatto?

ne andarono d' malumore trovando lo scherzo un po' troppo macabro; ma tuttavia rimasero ancora molti invitati che presero la cosa ridendo, e con tutto il cerimoniale si fecero presentare allo scheletro! Non c'è che dire: sono divertentissimi questi americani!

— Per finire.
In chiesa.

Un cagnolino entra e s'accosta a due signore.

Il guardiano si dirige a loro, e con voce gentile:

— Sorsino, appartiene a loro questo bel cagnolino?

— No.

Allora, con una voce rauca e allungando una pedata:

— Va via brutta bestia!

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico
Giorno 27 ottobre ore 8 Termometro + 6.3
Minima aperto notte + 3. Barometro 76.0
Stato atmosferico: misto Vento: N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: +13.1 Minima - 3.5
Media: + 7.46 Acqua: caduta —

Novità della stagione. La distribuzione dei referati della Giunta comunale, come apparve dalla nota distribuita dalla Segreteria, è stata ieri l'oggetto di commenti in tutta la città. Quello che si è assunto il maggior numero di cariche è il sindaco. Oltre ai conti delle finanze (e speriamo che siano meno amari di quelli della Fiera dei cavalli e di quelli che devono fare i negozianti le domeniche mattina mentre devono tenere le botteghe chiuse e i bars sono pieni di gente) si è preso i contratti, i legati, i festeggiamenti, le pratiche confidenziali e gli atti d'incanto. Anche l'incanto ha voluto avere.

All'assessore Pico oltre i lavori pubblici e l'economato, dice la nota ufficiale, si è dato il Personale interno ed esterno, ordinario e straordinario; e potevano aggiungere: celibi e maritati, con barba e senza barba. Ma è una roba straordinaria, come tutte le cose di cui si occupa e che tocca quest'assessore.

Ma la novità vera è l'assegnazione delle finanze (tasse) al signor capostazione Bazzi. Probabilmente non c'è in Italia alcuna Giunta che abbia fra gli assessori del comune il capostazione; ma se c'è, scommettiamo subito che non gli hanno dato le finanze, riparto tasse. Con questo sistema di chiamare gli impiegati governativi a coprire le funzioni più delicate (si tratta di mettere le mani sulle borse dei contribuenti) finiranno per portarci assessorato delle finanze l'agente delle tasse. E allora si salvi chi può.

In tutta confidenza ci permettiamo di avvertire l'ottimo nostro capostazione a non prendere sul serio ciò che va stampando il Paese sui guadagni enormi dei nostri negozianti ed esercenti e sulle poche tasse che pagano.

Per quanto proverbiale sia la bontà della classe degli esercenti udinesi che non hanno mai saputo trovarsi, tra di loro né fuori della classe, dei difensori intelligenti, coerenti e coraggiosi sarà meglio che prima di ricorrere a nuovi ritocchi ci pensino su e l'assessore nuovo e il capo contabile, signor Carletti ragioniere Ercole.

All'assessore Conti, oltre il dazio che cala (e non certo per mancanza di attività da parte sua) hanno dato la leva. La quale dovrebbe crescere.

poteva far questo? era sua quella lettera? Non era di sua madre?

Ne raccolse i pezzi caduti, accese un lume, li ricompose sul tavolo e lesse.

La lettera diceva che Cesarina era gravemente ammalata, che il dottore dubitava di poterla salvare.

Gabriella passò la notte in uno stato vicino alla pazzia. Le pareva che il suo augurio si realizzasse, e che questo augurio orrendo uccidesse la bimba.

Al mattino col primo treno partì.

Mentre percorreva la strada che conduceva al paesello, domandava ad ogni passo dove stavano quelle contadine che tenevano Cesarina.

— Quella bambina appartenente ad una duchessa che non vuol saperne di lei? le disse una fruttivendola che tornava dal mercato. — Sì sì, la conosco, abita in fondo al villaggio, in una casetta circondata da un piccolo giardino. Se la signora lo desidera posso bene accompagnarla.

Così dicendo gettò sopra Gabriella uno sguardo. Evidentemente cominciava a sospettare qualche cosa perché Gabriella non si curava in quel momento di padroneggiarsi.

— La bambina è ammalata, ripeteva. Sapete come sta?

— No, rispose la donna, non sapeva neppure che stesse malata. Avanti ieri la vidi giocare nel giardinetto. Mi fermo sempre un pochino a contem-

plarla, perchè è tanto leggiadra. Dio mio! I figli dell'amore sono quasi sempre bellissimi... e sono sempre disgraziati, perchè nessuno si cura di loro.

Se sono maschi, pazienza, ma una bambina come questa piccola Cesarina.... In questo senso, la buona donna continuò a chiarire camminando.

— Che la madre l'abbia allontanata da sé, posso comprenderlo, avrà avuto le sue ragioni, ma che non venga mai a vedere la sua creaturina, questo è brutto e dimostra poco cuore. Non sembra anche a lei signora? E non viene proprio mai, tutto il paese glielo può assicurare. Si vede soltanto una vecchia dama, dall'aspetto molto aristocratico, quella viene di frequente.

— Vuole torturarmi? è una punizione? diceva fra se Gabriella sentendosi mancare le gambe, e non osando guardare la donna.

— Se la bambina è gravemente ammalata, morirà, disse la fruttivendola. Cbi per sua madre la morte sarà un sollievo!

— Oh, pensava Gabriella, è impossibile che questa donna immagini ch'io sia sua madre!

Nel frattempo avevano raggiunta la piccola casetta. Era in pietra rossa, col piano superiore adorno da un poggiolo e sorgeva in mezzo ad un giardinetto pieno di cespugli di rose. Gabriella gettò sulla casetta uno sguardo

inquieto; in un angolo della medesima due finestre erano chiuse.

Voleva tirare il campanello che stava accanto alla porta, ma mentre stendeva la mano, questa si aprì e comparve una contadina giovane e bella con un fazzoletto in testa, che mormorò sottovoce:

— Non suonate signora, la piccina dorme.

Gabriella entrò con lei nel pianerottolo, e dovette aggrapparsi alla spalliera di una seggiola per non cadere.

— Non è morta? Cesarina non è morta? domandò.

— Non le ho detto che dorme? rispose la contadina mentre si volgeva verso la porta rimasta aperta per rinchiodarla adagio. Ma chi è lei che viene a domandare sue notizie? soggiunse fissando stupita il pallore di Gabriella.

— Io... io sono la mamma di Cesarina, voleva rispondere Gabriella, ma le parole salivano alle labbra con uno sforzo. Poi la sua esistenza da due anni era tutta una menzogna, tanto parlasse o tacesse, ed il suo animo superbo, che aveva imparato a piegarsi sotto il giogo della menzogna, si chiuse ancora.

— Sono la figlia della viscontessa de Castelar, disse con voce tranquilla, e siccome essa è assente sono venuta in sua vece a vedere della piccina. Come sta oggi?

(Continua)

crecimiento. Al desolato marito sig. Leopoldo Vianello-Cacchiolo vadano le nostre più sentite condoglianze.

Curatori di fallimenti. La camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio, avvisa: 1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1910-1912, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50. 2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente. 3. Le domande dovranno essere accompagnate dal diploma di ragioniere o da altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti. 4. Alle domande dovrà essere unito il certificato penale di data recente. 5. I curatori già iscritti in ruolo, i quali desiderino d'essere confermati pel nuovo triennio, dovranno presentare analogo dichiarazione, corredata dal certificato penale. 6. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinvierà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Dissesti. Leggiamo nel Sole: Candolo Agostino, forno in Arterga — 24 corr., istanza ditta creditrice di 1200 lire che denunciò la scomparsa del proprio debitore — cessazione pagamenti 20 agosto scorso — giudice avv. Giuseppe Cano-Serra — curatore avv. Alceardo Chiassi di Udine — 11 novembre, ore 10, prima adunanza — al 22 per produrre i titoli — 9 dicembre, ore 10, verifica.

Gli incerti dei lavoratori. L'operaio Franco Favaro d'anni 19, intagliatore presso la ditta Sello, mentre intagliava del legno lo scalpello gli fuggì di mano ferendolo al pollice sinistro. — Luigi Asquini d'anni 59, da Varmo, operaio presso D'Aronco, lavorando si lasciò cadere un mattone sulla mano destra producendosi una ferita lacero contusa al medio della mano destra. — Francesco Palmano, d'anni 48, di Enemonzo, operaio presso la ditta f.lli Dal Torso, scaricando alcune tavole, perdettero l'equilibrio e cadde producendosi una contusione alla fronte. Questi feriti furono medicati dal dott. Marzuttini, all'Ospedale Civile.

Ancora sul misterioso automobile. L'automobile che l'altra notte andò a cozzare, sfasciandosi, contro la cancellata del passaggio a livello di S. Caterina, fu ieri dietro richiesta, spedito dalla Agenzia di Città, al sig. Alfredo Bazzini spedizioniere di Gorizia. L'automobile è della fabbrica Sizaire e Naudin di Parigi.

Giocando. La bambina Irma Bertossi, d'anni 10, giocando con altre compagne cadde lussandosi il gomito destro. All'ospedale il dott. Marzuttini che la medicò la giudicò guaribile in quindici giorni.

Offerte per lo stuardo del Regg. Cavalleggeri di Udine. Scheda N. 21 rilasciata alla signora Lucia Micoli Toscano Caiselli:

Lucia Micoli Toscano Caiselli (1. offerta) L. 10, Tassa Luigia 0.40, G. Tam 1, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 2, N. N. 1, Maria Mung 3, Anna Ferluga 3, Bice Caiselli Mucelli 5, Lucia Bruni 2.50, N. N. 0.50, Ida Fadelli 10, Maria Ronzani Fadelli 10, Maria Drossi Cantarutti 10, Luisa A. Scala 2, Gina Manfredini 5, Teodolinda Bertacchioli 1, Elena Valentini 10, Bina Rizzani Toso 1, Sonvilla

chiamò volte. cadde più numero il qual passio napoleo chestr facent

Sul furono rone e vera ria pa Benci e di s tacolo acclan

Un atto, lugubri Cavar fra il analog rjuch, bisbigli tragic

Un Ron sapere cui è della st della come dell'annun L'op e belli

Un Ron sapere cui è della st della come dell'annun L'op e belli

Un Ron sapere cui è della st della come dell'annun L'op e belli

Un Ron sapere cui è della st della come dell'annun L'op e belli

Un Ron sapere cui è della st della come dell'annun L'op e belli

Giornale di Udine (21)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Aspettava con impazienza l'ora del pranzo, puramente per interrompere la sua noia. Dopo il desinare si vedeva al suo solito posto accanto alla finestra dinanzi la poltrona vuota di sua madre.

Quanto mai la desiderava! Il suo sguardo cadde sopra alcuni fiori appassiti che giacevano sullo sporto del caminetto, e si rimase con una cupa espressione. Che cosa facevano lì quei fiori secchi? perchè non li aveva gettati via? chiedeva a se stessa.

Poi si ricordò che erano fiori raccolti da quella sventurata bambina che si trovava in campagna.

Si passò una mano sulla fronte con ira. Non aveva gettato via quei fiori per un riguardo di sua madre, ma non aveva neppure pensato a serbarli: erano rimasti dove sua madre li aveva depositi. Doveva esservi pure sempre qualche cosa che le rammentava la sua colpa! Ed ancora una volta, più forte e più potente, sorse nel suo cuore quel terribile desiderio, più forte e preciso di prima: se morisse! se morisse!

Le sembrava di poter seppellire con

Toso 1, Giulia Zambelli Masciadri 1, Lia Nimis Zambelli 1, N. N. 2, Schela N. 22 rilasciata alla co. Maria de Puppi Freschi: Maria de Puppi Freschi (1 of ferta) L. 10, Zoe Luzzato Pardo 2, Angelina de Puppi 10, Anna Frangipane Raffalovich 5, Elisa de Puppi 5 Anna Frangipane Vurelich 5, Chiara Colombatti Bearzi 1, Claudia Colombatti 1, Teresa Volpe Plasio 10, Seconda Pitanna 0.20, Angela del Toso Romano 5, Cecilia del Toso Beretta 5, Magda de Pilosio Sbulz 5, Lucia Garatti Rinaldini 5, Maria Celotti Caratti 5, Elisa de Chantal Braida 5, Marchesin Giuseppina 0.40, Della Mura Placida 0.15, Zuale Adele 0.80, Eina Blasig 0.20. Totale L. 168.65.

Una nuova bacca rimessa a nuovo è quella del vecchio e ben noto negozio del signor Augusto Verza in Mercatovecchio. Nella stessa è disposta una ricca e variata mostra di biciclette ed accessori delle medesime, di macchine da cucire e di pellicceria. Tutti gli oggetti disposti con molto gusto attirano gli sguardi dei passanti, e si sentono esclamazioni di lode all'indirizzo del sig. Verza, al quale auguriamo sempre molti e buoni affari. 7

Arte e Teatri

La Vedova al M nerva

Anche iersera un teatre alla *Vedova allegra*. Il titolo è così suggestivo e l'operetta è così spigliata, elegante e sorridente, da chiamare la folla. Anche iersera gli applausi e i bis furono tanti e clamorosi.

Splendidamente la signora Annetta Gattini; e il signor Angelini (l'ambasciatore Mirko Zeta). Assai bene come sempre la signora Therau sua moglie, cioè moglie dell'ambasciatore, che canta benino benino; i signori Dori (Danilovich), Verrusio (Rosillou), Nanni (di Saint Brionche), le signore Guerra, Pancrazy, Villani e tutti quanti. L'operetta è cocercata e diretta magnificamente dal maestro Canepa.

Stasera si replica. Quanto prima la nuova opera *Re e coscritti*.

Il grande successo della 'Tosca', a Vienna con Bonci e la Bellincioni

Vienna, 26. - Il primo grande avvenimento artistico della stagione fu l'odierna rappresentazione della *Tosca* di Puccini alla 'Volkoper' con gli artisti Bonci, Bellincioni, De Luca e il maestro Mugnone. Lo spettacolo era stato organizzato a scopo di beneficenza, sotto gli auspici d'un comitato composto di membri della più alta aristocrazia, e si erano elevati sensibilmente i prezzi: quindi l'elegante teatro era affollato da un pubblico signorile ed offriva un colpo d'occhio imponente: era gremito perfino il palco di Corte.

Gli artisti italiani ebbero un successo strabiliante. Il Bonci destò addirittura deliri d'entusiasmo; la Bellincioni fu ammirata come cantante e come attrice; il De Luca fece della ributtante figura di Scarpia un personaggio di grande efficacia artistica, aiutato in ciò dalla sua voce vibrante di forza drammatica nelle scene più fosche del dramma pucciniano.

Dopo il primo atto gli artisti furono chiamati alla ribalta non meno di venti volte. L'entusiasmo andò crescendo durante il secondo atto, sicché quando cadde la tela le chiamate non volevano più finire. Gli artisti si presentarono innumerevoli volte col maestro Mugnone, il quale diresse l'orchestra con tutta la passione di fuoco del suo temperamento napoletano, cavando dalla modesta orchestra della 'Volkoper' effetti stupefacenti.

Sul palcoscenico ad ogni chiamata furono portate numerose grandi corone di alloro con nastri bianchi, rossi e verdi. Nel terzo atto fu bissata l'aria patetica di Cavaradossi, cantata dal Bonci con insuperabile squisitezza d'arte e di sentimento. Alla fine dello spettacolo si rinnovarono gli applausi e le acclamazioni.

Un fatto curioso: durante il terzo atto, mentre sulla scena si facevano i lugubri preparativi della fucilazione di Cavaradossi, sembra esser sorta in molti fra il pubblico spontanea l'idea d'una analogia col recente dramma di Montjuich, perchè fra il pubblico si udì bisbigliare da molte bocche il nome tragico di Ferrer.

ULTIME NOTIZIE

Un libro di Re Vittorio

Roma, 26. - La *Tribuna* dice di sapere che Vittorio Emanuele III, di cui è noto il grande amore per gli studi della numismatica, darà prossimamente alle stampe un suo lavoro sulla storia della numismatica, lavoro nel quale, come la veste tipografica, sarà degno dell'augusto autore il contenuto che si annuncia importantissimo.

L'opera sarà corredata da numerose e bellissime illustrazioni.

Il figlio di Ito a Genova ignora la morte del padre

Genova, 26. - A bordo del vapore giapponese *Asuramaro* è giunto stasera il marchese Ito, figlio del principe assassinato a Carbin. Prima che il vapore si ormeggiasse, vennero consegnati al marchese alcuni telegrammi recanti la notizia di un attentato contro il padre; non ne annunciarono la morte, ma dicevano che il principe era gravemente ferito. Ito sbarcò immediatamente e si recò a telegrafare alla madre al Giappone, per ulteriori informazioni.

Di chi si lamenta il vecchio Abdul Hamid

Salonicco, 26. - Si assicura che l'ex-sultano, Abdul Hamid, ha rinnovato al granvisir la preghiera di essere trasportato altrove, perchè il clima di Salonicco non confà né a lui né ai suoi. Abdul Hamid avrebbe inoltre pregato di permettergli il ritorno a Costantinopoli, e di poter pure provvedere all'educazione dei suoi figli, perchè a Salonicco essi crescerebbero su ignoranti. Sebbene egli sia un sultano destituito, pure non si ha il diritto di trattarlo in tal guisa. I suoi emolumenti di cento lire turche mensili di cui una parte è trattenuta a Costantinopoli sono insufficienti.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 ottobre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 414.69
3 1/2 % (netto)	404.20
3 %	71.50

Azioni	
Banca d'Italia	L. 1370.50
Ferrovie Meridionali	69.71
Mediterranee	410.-
Società Veneta	214.-

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. ---
Meridionali	371.-
Mediterranee 4 %	605.25
Italiane 3 %	363.-
Créd. Com. Prov. 3 1/2 %	107.-

Cartelle	
Fondiarie Banca Italia 3.75 %	L. 516.-
Cassa risp., Milano 4 %	510.25
5 %	516.50
Ist. Ital., Roma 4 %	509.50
4 1/2 %	---

Cambii (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.51
Londra (sterline)	95.34
Germania (marchi)	123.80
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli)	267.89
Rumania (lei)	99.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ANTONIO DALL'ACQUA

Ieri spirava in Padova l'Avvocato Antonio Dall'Acqua. La moglie Irma Burghart, i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio. Udine, 27 ottobre 1909.

La salma arriverà a Udine domani giovedì. Il trasporto avrà luogo alle ore 10.30 partendo dalla Stazione ferroviaria.

L'ERNIA

Il signor A. Claverie, il rinomato specialista francese di passaggio a Udine.

Siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori che il signor A. Claverie, l'eminente Specialista di Parigi, è di passaggio nella nostra Città.

Consigliamo quindi tutti coloro i quali sono affetti da ernie, spostamenti degli organi, ecc. di voler approfittare del suo soggiorno fra noi, rendendogli visita, certi di ottenere, grazie alla meravigliosa efficacia del metodo di cui egli è l'inventore, un sollievo immediato e definitivo delle loro infermità.

Il signor A. Claverie riceverà dalle ore 9 ant. alle 17 pom. e farà personalmente l'applicazione dell'apparecchio appropriato a ciascun caso che gli verrà sottoposto a: **VENEZIA, Mercoledì 27 e Giovedì 28 Ottobre, Hôtel Vittoria.**

UDINE, Venerdì 29 Ottobre, Hôtel Italia. TRIESTE, Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre, Hôtel di Europa.

Cinture ventriere perfezionate per la guarigione dei spostamenti degli organi nella donna.

TREVISO

Collegio Zacchi

(ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

Metodo di cura indicato da una Levatrice.

"Posso accertare che la Emulsione SCOTT è un potente rimedio nelle gastriche negli esaurimenti lasciati da malattie acute, nella rachitide, nelle clorosi, ecc."

rimedio nelle gastriche

negli esaurimenti lasciati da malattie acute, nella rachitide, nelle clorosi, ecc."

ANGELA FERRERO MIGLIORERO, Levatrice Approvata, Via Giulio N°6, Torino.

La Emulsione SCOTT è il rimedio caratterizzato nella decadenza fisica. Cura e guarisce perchè contiene gli elementi di vitalità che mancano negli organismi impoveriti dal male. Da ciò la superiorità sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

I veri dentifrici *Boni*, di fama mondiale Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C. di Milano e Roma.

La *Chimica Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

Rappresentanze - Depositi
Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401
Negozi Confetture, Cioccolato
Via della Posta, palazzo Banca Popolare
CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle, Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduja
prodotti della premiata Ditta
Fongaro e C.
di SCHIO

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE
ricorrete alla
VERA INSUPERABILE
TINTURA Istantanea (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposiz. Campion. di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato e altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino
Vendita esclusiva presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.
Kaliderma Falcomer
Polvere antistitica
Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi

CALLISTA FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

Per inserzioni, conai mortuari in questo giornale *Padria del Friuli e Crociato* rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C. Udine, via della Posta n. 7.

Il miglior
SAPONE
da bucato è il
CERVO
Ottimo anche per uso personale
Ve lo garantisco!
Provatelo!
Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia
GIUSEPPE FROCCHI - Padova

Ing. O. FACHINI
Via Bartolini - UDINE - (cassa propria)
DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI
TORNII tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANII tedeschi fresati della Ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. - Cinghie, olio e grasso lubrificante. - Misuratori di petrolio. - POMPE d'ogni sistema. - Impianti d'ACETILENE.

Grande Sartoria all'Eleganza
UDINE - Via Manin (Palazzo co. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE
PRIMARIA SARTORIA
STOFFE ESTERE ASSOLUTA NOVITÀ
IMPERMEABILI INGLESI per uomo e signora
Impermeabili alla Tor di Quinto per ufficiali
Assortimento di Camicie, Maglie, Calze, Cravatte, ecc.
PELLICCIE
ELEGANZA - ACCURATEZZA - PUNTUALITÀ
Rappresentanza Unione Militare

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazioni, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Piazza
 S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA,
 Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14, Rue Paradis - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di
 linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la
 firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio
 di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2,
 - la riga centata.

Nuova Invenzione



E' della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Senza a lucido
 Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 la sbarra RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

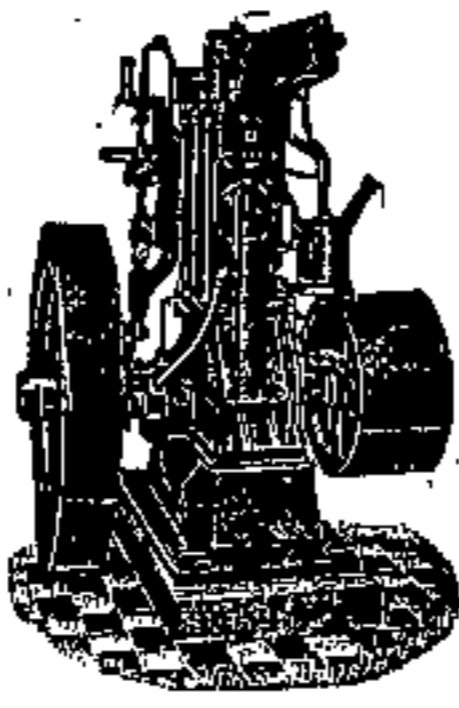
FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 Idem per posta » 5
 Quattro flaconi » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA



MOTORI AVANCE

Olii pesanti da 3 a 200 HP
 TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
 fissi e locomobili e per imbarcazioni
 APPLICAZIONE
 a tutte le industrie e all'agricoltura
 Forza motrice la più economica

Ing. **A. MUSSO**, Milano
 Corso Cristoforo Colombo, 9

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
 Unico al mondo
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina
 e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
 e nelle Case di salute
 P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE



Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000 interamente versato
 Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonico, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Brails, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico
 I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina
 da Genova a New York (direttamente) giorni 11.
 Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI
 - Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

TOSSE

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni
 Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)
 (Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

Francesco Cogolo

CALLISTA
 munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità
 UDINE - Via Savorgnana, 16
 Si reca anche a domicilio



Nevralgia Emicranie Insonnia

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del (chimico farmacista) Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale d'Annunzi (45° anno d'esercizio)

Milano - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze
 Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi

Concessionari Esclusivi di tutta la pubblicità nei seguenti

GIORNALI POLITICI:

Udine	LA PATRIA DEL FRIULI	Bologna	LA GAZZETTA DELL'EMILIA
"	IL GIORNALE DI UDINE	Brescia	LA SENTINELLA BRESCIANA
"	IL CROCIATO	"	LA PROVINCIA DI BRESCIA
Milano	L'UNIONE	"	L'ILLUSTRAZIONE BRESCIANA (bim.)
"	LA PERSEVERANZA	"	LA VITA (quindicinale)
"	L'OSSERVATORE CATTOLICO (settim.)	Firenze	L'UNITA' CATTOLICA
"	IL POPOLO CATTOLICO (settim.)	Livorno	IL TELEGRAFO
"	SETTIMANA RELIGIOSA	"	LA GAZZETTA LIVORNESE
"	IL MONDO UMORISTICO (settim.)	Pisa	IL CORRIERE TOSCANO
"	L'UOMO DI PIETRA (settim.)	"	IL MATTACINO
Ancona	L'ORDINE	Roma	L'ESERCITO ITALIANO
Bergamo	L'ECO DI BERGAMO	"	IL TIRO A SEGNO (settim.)
"	LA GAZZETTA PROVINCIALE	Verona	L'ARENA
"	IL GIORNALE	"	L'ADIGE
"	IL CAMPANONE (settim.)	"	L'AGRICOLTURA VENETA (bim.)
Bari	IL CORRIERE DELLE PUGLIE		

GIORNALI MEDICI:

Milano	GAZZETTA MEDICA LOMBARDA (settim.)	Roma	GAZZETTA MEDICA (bimensile)
"	BOLLETTINO CLINICO (mensile)	Torino	GAZZETTA MEDICA ITALIANA (settim.)
"	MAMMA E BAMBINO (bimensile)	Venezia	RIVISTA VENETA DI SCIENZE MEDICHE (bimensile)
Bari	RIVISTA MEDICA PUGLIESE (bimensile)	Verona	GAZZETTA MEDICA VERONESE (mens.)
Bologna	BULLETTINO SCIENZE MEDICHE (mens.)		
Genova	CRONACA DELLA CLINICA MEDICA (bim.)		

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 - Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73